

Fondi UE per il riciclo chimico made in Italy

Quattro milioni di euro dal Fondo europeo per l'innovazione a NextChem per accelerare lo sviluppo industriale della tecnologia NXRe PMMA.

19 giugno 2024 12:25

NextChem (Maire) ha siglato un grant agreement per un finanziamento, fino a 4 milioni di euro, erogato dal Fondo europeo per l'innovazione al progetto Boost, che si propone di sviluppare su scala industriale la tecnologia NXRe PMMA della controllata MyRemono.

Si tratta di un processo di riciclo chimico mediante depolimerizzazione catalitica di sfridi plastici a base di PMMA ([leggi articolo](#)).

I fondi serviranno a mettere in marcia il primo impianto su scala industriale basato sulla tecnologia NXRe PMMA, attualmente in fase finale di progettazione. Una volta completato, nel 2026, potrà trattare circa 5.000 tonnellate annue di rifiuti plastici selezionati a base di PMMA, da cui si otterranno ogni anno circa 4.350 tonnellate di monomero r-MMA.

Il valore del progetto ammonta complessivamente a 6,6 milioni di euro, di cui circa 4 milioni di euro coperti dal finanziamento UE.

Nell'ambito della terza call per progetti di piccola scala del Fondo europeo per l'innovazione, il progetto Boost è stato valutato sulla base di cinque criteri: riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), grado di innovazione, maturità del progetto, scalabilità ed efficienza dei costi.

Sviluppato insieme a Biorenova, il processo di depolimerizzazione in continuo combina l'effetto dell'energia termica e quello di uno specifico catalizzatore per rompere i legami polimerici e riportare il polimetilmetacrilato al monomero di partenza (MMA). La tecnologia è stata testata in un impianto pilota in funzione a Montorio al Vomano (TE).

